

Reg. Gen. n. 1 del 24/01/2022

OGGETTO: PROPOSTA DI DECRETO COMMISSARIALE N. 2/2022. BILANCIO DI PREVISIONE E DOCUMENTI COLLEGATI 2022/2024. ESERCIZIO 2022. ADOZIONE.

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

Preso atto che l'articolo 31 della legge regionale 21/2019 prevede quale organo degli Enti di Decentramento Regionali, oltre al Direttore generale, il Revisore unico dei conti, nominato con decreto del Presidente della Regione ai sensi dell'art. 17, commi 2 e 3 della L.R. 21/2014;

Visti

1. i seguenti decreti del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia:
 - 099/Pres del 21.07.2020 di nomina dei Revisori unici dei conti degli enti di decentramento regionale di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine; in particolare per l'Ente di Pordenone il dott. Francesco RIBETTI;
 - 103/Pres del 31.07.2020 di nomina dei Revisori supplenti degli enti di decentramento regionale di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine; in particolare per l'Ente di Pordenone il dott. Alessandro MERLO;
2. Il decreto del Direttore del Servizio Affari Generali dell'Ente n. 26 del 12 agosto 2020 di presa d'atto della nomina del Revisore unico dei conti e del suo supplente;

Richiamati

- il Titolo III – Capo II della L.R. 18/2015 con oggetto "Disciplina in materia di revisione economico finanziaria degli enti locali";
- Il D. Lgs. n. 118/2011 ed il D. Lgs. n. 123/2011;

Preso atto della documentazione messa a disposizione dal titolare di Posizione Organizzativa "Gestione del bilancio, controllo di ragioneria e servizio economato";

Visti, infine, l'art. 72 del D. Lgs. n. 118/2011 e l'art. 20 del D. Lgs. n. 123/2011 di determinazione dei compiti del Collegio dei revisori dei conti;

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE così come esposto nel documento allegato.

IL REVISORE

Francesco Ribetti

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: RIBETTI FRANCESCO

CODICE FISCALE: *****

DATA FIRMA: 24/01/2022 11:23:58

PARERE DEL REVISORE UNICO DEI CONTI

sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2022

E PLURIENNALE 2022-2024

e documenti allegati

il Revisore unico dei conti
dott. Ribetti Francesco

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	3
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE.....	4
DOMANDE PRELIMINARI	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021.....	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024	8
Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	8
Fondo pluriennale vincolato (FPV)	9
Previsioni di cassa.....	11
Verifica equilibrio corrente anni 2022 - 2024	12
Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	14
La nota integrativa	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	15
Verifica della coerenza interna	16
Verifica della coerenza esterna.....	16
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024	17
A) ENTRATE	17
Proventi dei beni dell'Ente.....	17
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	17
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	18
Fondo di riserva di competenza e di cassa	19
Fondi per spese potenziali	20
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	20
ORGANISMI PARTECIPATI.....	21
SPESE IN CONTO CAPITALE	21
INDEBITAMENTO	22
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	22
CONCLUSIONI.....	23

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il revisore unico dei Conti dell'Ente di decentramento di Pordenone, nominato con decreto del Presidente della Regione n. 099/Pres del 21.07.2020, con durata in carica per cinque anni,

Premesso che

- l'Ente di Decentramento Regionale di Pordenone deve redigere il bilancio di previsione rispettando quanto previsto dall'art. 2 della L.R. 26/2015 che, al comma 1, prevede che *“La Regione e i suoi enti e organismi strumentali applicano le disposizioni di cui ai titoli I, III e IV del decreto legislativo 118/2011, i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria e lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D. Lgs.118/2011”*;
- la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con propria legge n. 26 del 10 novembre 2015 *“Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti”* ha modificato il proprio sistema di contabilità per armonizzarlo con le regole previste dal D. lgs. n. 118/2011 ed, in particolare, con l'articolo 2 della stessa, secondo cui la Regione ed i suoi enti ed organismi strumentali applicano le disposizioni di cui ai titoli I, III e IV del suddetto decreto;
- la Regione, pertanto, nel richiamare il principio applicato della **programmazione di bilancio** (all. 4/1) al D. Lgs. 118/2011 ed, in particolare, il punto 4.3 che prevede che la Regione definisca gli strumenti della programmazione dei propri organismi ed enti strumentali, ha definito con la deliberazione n. 2376/2016, quali strumenti della programmazione in contabilità finanziaria, i seguenti:
 - a) il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni fornite dalla Regione in qualità di Ente capogruppo;
 - b) il bilancio di previsione almeno triennale, predisposto secondo lo schema di bilancio di cui all'allegato n. 9 al D. lgs 118/2011;
 - c) il bilancio gestionale, cui sono allegati, nel rispetto dello schema indicato nell'allegato n. 12 al D. lgs 118/2011:
 - ° il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - ° il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - d) le variazioni di bilancio;
 - e) il piano degli indicatori di bilancio degli enti e organismi strumentali, di cui all'art. 18-bis del D. lgs. n. 118/2011, definito con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di data 9 dicembre 2015 (pubblicato sulla GU n. 296 del 21 dicembre 2015 – supplemento ordinario n. 68);
- è stata ricevuta in data 14.01.2022 la proposta di Decreto del commissario n. 02/2022 di adozione del bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, completo degli allegati di cui al punto precedente, e successive integrazioni; in particolare con l'allegato B1 si espongono:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2021;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - l'elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie;
 - l'elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per le spese impreviste;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

oltre che dei seguenti documenti necessari per l'espressione del parere:

- il Piano delle attività;
- il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;
- il programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi;

Per quanto concerne il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 (che dev'essere redatto secondo le disposizioni del D.M. 16.01.2018 n. 14), si segnala che lo stesso non è presente: infatti, come esposto nel testo della proposta di decreto del commissario straordinario n. 2/2022, a seguito dell'approvazione della L.R. 24/2021 - *Legge di stabilità 2022* sono state modificate le regole di assegnazione dei trasferimenti per gli investimenti e del funzionamento della Conferenza territoriale per l'edilizia scolastica; pertanto, in attesa del riparto dei fondi previsti per la programmazione 2022 - 2024, pari a 25,5 Milioni di euro, sono stati inseriti a bilancio interventi già approvati con il precedente piano triennale, interamente finanziati, così come esposti nell'*allegato E1*.

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 17 della L.R. 21/2014.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

1 - Mandato Istituzionale e dati identificativi

Gli Enti di decentramento regionale sono stati istituiti con l'articolo 30 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 "*Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale*" (di seguito legge).

Con la legge citata sono state trasferite alla Regione, per essere poi gestite da un Ente di decentramento regionale, quale soluzione transitoria in vista dell'istituzione di nuovi enti di area vasta, le funzioni ex provinciali allocate presso le Unioni territoriali intercomunali (UTI del Noncello, UTI del Friuli centrale, UTI Collio-Alto Isonzo e UTI Giuliana).

E' stata, pertanto, prevista l'istituzione di quattro Enti sub-regionali, aventi una competenza territoriale corrispondente a quella delle sopresse Province, nei quali è stata allocata a far data dal giorno 01.07.2020, in particolare, la funzione dell'edilizia scolastica di secondo grado.

La Legge Regionale 30 luglio 2021, n. 14, "*Disposizioni per l'esercizio delle funzioni in materia di viabilità da parte degli Enti di decentramento regionale*", trasferisce, a far data dall'1.01.2022, le funzioni in materia di viabilità di competenza delle ex province e già esercitate dalla società in house Friuli Venezia Giulia Strade SpA ai sensi della legge regionale 22 settembre 2017, n. 32 (*Disposizioni di riordino e di razionalizzazione delle funzioni in materia di viabilità, nonché ulteriori disposizioni finanziarie e contabili*), ed, in particolare, quelle di progettazione, di realizzazione, di espropriazione, di manutenzione, gestione e vigilanza, ad eccezione delle autorizzazioni dirette a consentire la circolazione dei trasporti e dei veicoli eccezionali di cui all' articolo 66 della legge regionale 21 ottobre 1986, n. 41 (*Piano regionale integrato dei trasporti e pianificazione, disciplina ed organizzazione del trasporto d'interesse regionale*), le quali rimangono delegate alla società Friuli Venezia Giulia Strade SpA.

Il trasferimento delle citate funzioni è avvenuto unitamente alle relative risorse umane e finanziarie ed ai rapporti giuridici attivi e passivi pendenti.

Gli Enti di decentramento regionale sono, pertanto, enti funzionali della Regione con personalità giuridica di diritto pubblico, dotati di autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa e contabile, sottoposti alla vigilanza e al controllo della Regione tramite la Direzione centrale autonomie locali.

La Giunta regionale con la deliberazione n. 1133 del 24 luglio 2020 ha integrato, con gli artt. 118, 119, 120 e 121, la "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e le declaratorie delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", contemplando i quattro EDR all'interno dell'organizzazione amministrativa regionale; successivamente, con propria deliberazione 1400 del 17 settembre 2021, con gli artt. da 118 a 121 undecies ha rivisto l'organizzazione nonché la declaratoria delle funzioni assegnate. In particolare, gli artt. da 121 quater a 121 septies così recitano:

Art. 121 quater (Ente di decentramento regionale di Pordenone – EDR di Pordenone)

1. L'Ente di decentramento regionale (EDR) di Pordenone, con sede in Pordenone:

- a) cura le attività relative alla edilizia scolastica secondaria ivi compresi gli interventi per la fruizione degli spazi scolastici e per il funzionamento degli istituti;
- b) cura le attività relative alla viabilità ex-provinciale;
- c) cura le attività relative alla realizzazione di lavori pubblici di Comuni che si avvalgono dell'EDR in delegazione amministrativa intersoggettiva;
- d) costituisce, per gli enti locali ricompresi nel rispettivo territorio, l'ambito di riferimento per l'esercizio delle funzioni di Centrale di Committenza finalizzate all'acquisizione di beni e servizi.

2. L'EDR di Pordenone si articola nei seguenti servizi:

- a) Servizio affari generali;
- b) Servizio tecnico;
- c) Servizio viabilità.

3. Per lo svolgimento dei compiti ad esso affidati l'EDR può articolarsi in uffici decentrati sul territorio regionale.

Art. 121 quinquies (Servizio affari generali)

1. Il Servizio affari generali:

a) predispone i documenti di programmazione dell'Ente e relativi aggiornamenti, gestisce il bilancio e cura gli adempimenti obbligatori connessi alle gestioni fiscali e tributaria, oltre che a predisporre la rendicontazione. Sono compresi:

- 1) la programmazione economico finanziaria, il programma biennale per gli acquisti di beni e affidamento di servizi e il piano di fabbisogno del personale;
- 2) la verifica della regolarità contabile degli atti aventi riflessi sul bilancio, il rilascio dei relativi pareri, la contabilizzazione ed il monitoraggio delle fasi di entrata e spesa;
- 3) il monitoraggio dei tempi di pagamento e la gestione della Piattaforma per la certificazione dei crediti;
- 4) la predisposizione del rendiconto di gestione;
- 5) la gestione dell'inventario dei beni mobili;
- 6) la collaborazione con la Direzione centrale competente per la redazione del bilancio consolidato della Regione;
- 7) la cura dei rapporti con l'organo di revisione ed il tesoriere;

b) supporta il Direttore generale:

- 1) nella predisposizione del Piano della Prestazione dell'ente e nel suo monitoraggio e stato di avanzamento;
- 2) nella predisposizione del Piano Triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza e relativi adempimenti;
- 3) nei rapporti istituzionali dell'ente con le Direzioni centrali regionali e gli enti locali ed istituti scolastici del territorio di competenza;

c) cura l'approvvigionamento di beni e servizi di natura trasversale e la gestione delle polizze assicurative e svolge, in sinergia con la Centrale unica di committenza regionale, la funzione di centralizzazione della committenza all'interno del sistema regionale integrato;

d) rispetto alle funzioni di edilizia scolastica:

- 1) cura la gestione diretta e indiretta delle spese di funzionamento, di cui all'articolo 3 della legge 23/1996, degli istituti scolastici di istruzione superiore del territorio di competenza;
- 2) cura la gestione e concessione in uso, a soggetti terzi, dell'Auditorium Concordia di Pordenone, pertinenza dell'ISIS Mattiussi-Pertini;

- 3) cura gli adempimenti connessi alla riscossione dei canoni annui di concessione per il servizio di ristorazione erogato mediante bar e distributori automatici affidato dagli Istituti scolastici di istruzione superiore all'interno dei rispettivi edifici;
- e) cura i procedimenti autorizzativi nelle materie attribuite all'Ente dalla normativa regionale;
- f) quale servizio di supporto:
- 1) in collaborazione con la Direzione centrale competente, svolge l'attività di gestione delle presenze/assenze del personale assegnato;
 - 2) cura i rapporti con il Medico del Lavoro ed il RSPP dell'Ente;
 - 3) cura la gestione dei flussi documentali e, in sinergia con gli altri Servizi, l'aggiornamento del sito istituzionale;
 - 4) cura gli adempimenti amministrativi per il funzionamento dell'Ente e di organismi rientranti nella competenza del medesimo e, in particolare, della Conferenza territoriale per l'edilizia scolastica;
 - 5) garantisce il supporto di cui all'art. 18, comma 4, della L.R. 18/2005 al Consigliere e ai Consiglieri di parità di area vasta dell'ambito territoriale di riferimento;
 - 6) assicura, anche per il tramite del Servizio competente in materia di sistemi informativi, il regolare funzionamento dei gestionali in uso presso l'Ente.

Art. 121 sexies (Servizio tecnico)

1. Il Servizio tecnico:

- a) collabora con il Servizio affari generali al Programma triennale dei lavori pubblici e al Programma biennale di acquisizione di forniture e servizi relativi all'edilizia scolastica, cura i relativi aggiornamenti, e monitora l'uso delle risorse economiche connesse;
- b) cura la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici e, d'intesa con le istituzioni scolastiche, redige il Piano di utilizzazione dei medesimi edifici e delle attrezzature;
- c) supporta il Direttore generale nella Conferenza territoriale per l'edilizia scolastica;
- d) effettua, per la definizione della programmazione, studi di fattibilità, indagini di mercato, verifiche urbanistiche, geologiche e geotecniche, valutazioni del rapporto costi/benefici delle opere;
- e) alimenta la porzione di banca dati di propria competenza dell'Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica (A.R.E.S.);
- f) esercita le specifiche competenze tecniche connesse all'edilizia scolastica;
- g) cura, per le funzioni di competenza, la completa gestione tecnico amministrativa delle procedure di affidamento di lavori pubblici e di acquisizione di beni e di servizi;
- h) svolge attività di direzione lavori, sorveglianza e verifica sulla corretta esecuzione di servizi e forniture e sul rispetto delle norme relative alla sicurezza nei cantieri;
- i) cura gli adempimenti relativi alla concessione a terzi, in orario extrascolastico, degli spazi didattici delle scuole secondarie di secondo grado, per attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile;
- j) cura l'istruttoria amministrativa per il rilascio delle concessioni di impianti sportivi, in stretta collaborazione con i Comuni del territorio, e per l'accertamento dei rimborsi spese a carico dei concessionari;
- k) cura la stipula di convenzioni per uso gratuito di immobili di Enti locali e di contratti di locazione o comodato con soggetti privati, al fine di sopperire alle carenze di strutture di scolastiche.

Art. 121 septies (Servizio viabilità)

1. Il Servizio viabilità:

- a) svolge sulla viabilità ex provinciale l'attività di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, e la relativa vigilanza, ed esegue direttamente gli atti amministrativi conseguenti;
- b) svolge le funzioni legate alla gestione e all'attività dei magazzini stradali afferenti la viabilità ex provinciale;
- c) svolge per le opere sulla viabilità ex provinciale tutte le fasi di realizzazione dell'opera pubblica e in particolare le fasi di programmazione, di progettazione, di aggiudicazione, di esecuzione, di collaudo e di messa in esercizio;
- d) svolge le funzioni proprie di stazione appaltante per la progettazione e realizzazione di opere di viabilità ex provinciale;
- e) svolge le attività amministrative e tecniche per il rilascio di concessioni stradali, di nulla osta, di pareri, di permessi, di autorizzazioni ecc. per attività di terzi sulla viabilità in base a quanto previsto dal D.L. 30 aprile 1992, n.285 "Nuovo codice della strada" e dal DPR 16 dicembre 1992, n.495 "Regolamento di attuazione del Nuovo codice della strada", e successive modifiche e integrazioni;
- f) svolge le attività amministrative e tecniche per il rilascio delle autorizzazioni di competenza regionale di cui all'articolo 9 (Competizioni sportive su strada), comma 1, del DL 30 aprile 1992, n.285 "Nuovo codice della strada" e successive modifiche e integrazioni sulla viabilità di interesse locale e regionale, comunale e statale, qualora siano interessati più Comuni;
- g) svolge l'attività amministrativa relativa a lavori e opere pubbliche, forniture e servizi riferiti alla viabilità ex

provinciale e svolge attività di carattere finanziario- contabile oltre che tutte le altre attività funzionali ai compiti principali del servizio;

h) svolge per la viabilità ex provinciale le funzioni in materia di espropri, di stime e di catasto;

i) provvede al rilascio dei pareri tecnici sulla viabilità di competenza, per consentire la circolazione dei trasporti e dei veicoli eccezionali di cui all'articolo 66 della legge regionale 21 ottobre 1986, n. 41 (Piano regionale integrato dei trasporti e pianificazione, disciplina ed organizzazione del trasporto d'interesse regionale) e successive modifiche e integrazioni;

j) svolge sugli itinerari ciclabili sovracomunali, individuati dal Piano della mobilità ciclistica sovracomunale (Biciplan SC), l'attività di programmazione, manutenzione, progettazione, appalto, realizzazione, collaudo;

k) svolge l'attività di gestione del parco macchine ed attrezzature necessarie allo svolgimento delle funzioni d'istituto sulla viabilità ex provinciale e sugli itinerari ciclabili sovracomunali provvedendo a quanto necessario in relazione alle imposte di bollo, alle certificazioni assicurative, ai collaudi, nonché agli acquisti e manutenzioni.

L'Ente di decentramento di Pordenone ha sede legale a Pordenone in largo S. Giorgio 12, non dispone di sedi operative nel territorio dell'ex provincia di Pordenone ed è così identificato:

- Telefono: +39 0434.231.300 +39 0434.231.360;
- Partita Iva n. 01884680933;
- Codice fiscale 91099210931;
- Codice univoco di fatturazione KA990F;
- Codice IPA: edrp;
- PEC edr.pordenone@certregione.fvg.it.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2021 ha aggiornato gli stanziamenti 2021 del bilancio di previsione 2021-2023; l'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - siano suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente, che ai sensi di legge deve approvare il bilancio di previsione entro il 31.12 dell'anno precedente a quello di riferimento, non ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2022-2024 e per l'adozione degli strumenti di programmazione; l'Ente con decreto del Commissario n. 795/2021 ha adottato l'esercizio provvisorio per il 2022, reso esecutivo dalla DGR n. 1989/2021.

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti previsti dalla normativa vigente.

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019).

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021

Non essendo ancora stato approvato il rendiconto dell'esercizio 2021, si farà riferimento ai dati presuntivi (assestati) con i quali l'Ente costruisce il prospetto di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione.

L'Ente, costituito nel corso del 2020, è subentrato alle obbligazioni giuridiche dell'Unione Territoriale Intercomunale del Noncello a far data 01.07.2020 e non ha ancora approvato il rendiconto per l'esercizio 2021.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare successivi alla variazione di fine anno.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

I Direttori ed i titolari di posizioni organizzative hanno presentato, in concomitanza della redazione del bilancio di previsione, apposite attestazioni di inesistenza di debiti fuori bilancio e di assenza di atti o fatti che possano dar luogo, nel corso del 2022, al sorgere di passività potenziali o di contenziosi.

L'impostazione del bilancio di previsione 2022-Triennale 2022-2024 pare tale da garantire:

- il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'allegato 9 al D.lgs 118/2011;
- il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-TRIENNALE 2022-2024

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'Ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente ed in conto capitale, ai sensi dell'articolo 40 del D. Lgs 118/2011.

Le previsioni di competenza per gli anni 2022, 2023 e 2024 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2021 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

Pagina 7

BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

30/12/2021

EDR PORDENONE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2021	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					DELL'ANNO 2022	DELL'ANNO 2023	DELL'ANNO 2024
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		competenza	45.865,24	1.600,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		competenza	1.060.924,66	3.691.917,25	13.610.000,00	7.210.000,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		competenza	2.816.032,06	11.189.128,93	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		competenza	2.153.330,77	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		competenza	0,00	0,00		
	Fondo di cassa all'1/1/2022		cassa	5.701.376,65	2.853.837,77		
2	TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	17.186,35	competenza	7.343.403,95	11.105.140,00	11.025.140,00	11.025.140,00
			cassa	7.597.494,56	11.108.575,37		
3	TITOLO 3 - Entrate extratributarie	67.534,37	competenza	177.140,00	271.250,00	208.750,00	208.750,00
			cassa	246.828,06	247.215,16		
4	TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	18.395.290,34	competenza	18.374.111,01	20.059.367,36	6.466.500,00	30.000,00
			cassa	4.696.296,28	26.081.255,84		
5	TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	0,00		
7	TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	0,00		
9	TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.520.567,10	competenza	11.985.000,00	27.572.000,00	27.572.000,00	27.572.000,00
			cassa	11.976.000,00	18.592.567,10		
	Totale Titoli	22.000.578,16	competenza	37.879.654,96	59.007.757,36	45.272.390,00	38.835.890,00
			cassa	24.516.618,90	56.029.613,47		
	Totale Generale delle Entrate	22.000.578,16	competenza	41.802.476,92	73.890.403,54	58.882.390,00	46.045.890,00
			cassa	30.217.995,55	58.883.451,24		

BILANCIO DI PREVISIONE

Pagina 21

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

30/12/2021

EDR PORDENONE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2021	PREVISIONI		
					PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
1	TITOLO 1 - Spese correnti	1.783.806,13	di competenza	6.593.584,38	11.128.740,00	11.018.140,00	11.027.140,00
			di cui impegnato		4.429.105,10	1.623.186,68	574.283,82
			di cui f. plu.vinc.	1.600,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	7.782.834,88	12.370.566,77		
2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.019.749,16	di competenza	23.223.892,54	35.189.663,54	20.292.250,00	7.446.750,00
			di cui impegnato		9.615.693,14	0,00	0,00
			di cui f. plu.vinc.	3.691.917,25	13.610.000,00	7.210.000,00	1.960.000,00
			cassa	5.913.655,93	16.228.390,70		
3	TITOLO 3 - Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui f. plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	0,00		
4	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui f. plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	0,00		
5	TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui f. plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	0,00		
7	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	635,80	di competenza	11.985.000,00	27.572.000,00	27.572.000,00	27.572.000,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui f. plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	12.147.167,59	27.572.635,80		
	Totale Titoli	2.804.191,09	di competenza	41.802.476,92	73.890.403,54	58.882.390,00	46.045.890,00
			di cui impegnato		14.044.798,24	1.623.186,68	574.283,82
			di cui f. plu.vinc.	3.693.517,25	13.610.000,00	7.210.000,00	1.960.000,00
			cassa	25.843.658,40	56.171.593,27		
	Totale Generale delle Spese	2.804.191,09	di competenza	41.802.476,92	73.890.403,54	58.882.390,00	46.045.890,00
			di cui impegnato		14.044.798,24	1.623.186,68	574.283,82
			di cui f. plu.vinc.	3.693.517,25	13.610.000,00	7.210.000,00	1.960.000,00
			cassa	25.843.658,40	56.171.593,27		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Applicazione di Avanzo presunto

In occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato.

Pertanto, nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'immediato utilizzo della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto, entro il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce, occorre provvede all'approvazione, con atto del Commissario straordinario, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate.

Nel caso in cui tale prospetto evidenzi una quota vincolata del risultato di amministrazione inferiore rispetto a quella applicata al bilancio, si provvederà, immediatamente, alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

In assenza dell'aggiornamento del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, si provvede immediatamente alla variazione di bilancio che elimina l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Nel caso di applicazione dell'avanzo presunto nel bilancio di previsione 2022-2024 sono obbligatorie le tabelle A1 e A2 per le quote vincolate ed accantonate.

Il bilancio dell'EDR pareggia grazie all'applicazione di poste vincolate del risultato di amministrazione per euro 11.189.128,93.

L'Ente, con i dati a disposizione, ha calcolato il risultato di amministrazione, esposto nell'allegato B1 – Altri allegati contabili, che determina un totale parte disponibile maggiore di zero; inoltre sono stati, con decreto del commissario straordinario n. 794/2021, confermati i vincoli di destinazione già determinati con il decreto 258/2020 e individuati ulteriori vincoli di destinazione per trasferimenti.

Il risultato di amministrazione presunto risulta correttamente esposto e completo nei suoi allegati A1, A2 e A3.

Il revisore raccomanda, per il mantenimento della posta a bilancio, l'ulteriore rideterminazione dell'avanzo di amministrazione presunto da effettuare entro il 31.01.2022.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La contabilizzazione del FPV deve tener conto delle novità approvate con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D. Lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2022 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrata corrente destinata ad un corso di formazione non svoltosi entro l'anno per forza maggiore	1.600,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	0,00
Entrata corrente destinata ad investimenti	600.000,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	3.091.917,25
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	3.693.517,25

L'importo indicato deriva principalmente da interventi programmati relativi ad opere iniziate negli anni 2020 e 2021 e con proseguimento previsto, da cronoprogramma, nell'anno 2022 e successivi:

- realizzazione di una giornata di formazione sulla sicurezza per euro 1.600,00;
- realizzazione di un nuovo edificio scolastico in via Interna, a Pordenone, per euro 643.219,73;
- intervento di sostituzione dei serramenti presso il Pujati di Sacile per euro 599.775,00;
- realizzazione tettoia presso IIS il Tagliamento per euro 93.000,00;
- rifacimento coperture del liceo scientifico Le Filandiere per euro 49.559,19;
- manutenzione straordinaria facciate dell'Auditorium Concordia per euro 6.363,33;
- intervento di ampliamento dell'IPSIA 'Carniello' di Brugnera per euro 2.300.000,00.

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo (cfr. pag. 25 all. B).

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		ANNO 2022
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	2.853.837,77
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00
2	Trasferimenti correnti	11.108.575,37
3	Entrate extratributarie	247.215,16
4	Entrate in conto capitale	26.081.255,84
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione di prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	18.592.567,10
	TOTALE TITOLI	56.029.613,47
	TOTALE GENERALE ENTRATE	58.883.451,24

PREVISIONI DI CASSA SPESE PER TITOLI		ANNO 2022
1	Spese correnti	12.370.566,77
2	Spese in conto capitale	16.228.390,70
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	27.572.635,80
	TOTALE TITOLI	56.171.593,27
	SALDO DI CASSA	2.711.857,97

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e, generalmente, sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Si precisa che a seguito dell'approvazione del conto consuntivo 2021 si dovrà provvedere all'aggiornamento delle previsioni di cassa in base alla rideterminazione dei residui.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 1 dell'art.40 del D.LGS 118/2011.

L'organo di revisione raccomanda che i singoli dirigenti o responsabili di servizi partecipino alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità.

L'attendibilità della previsione di cassa, ottenuta dal confronto fra residui + previsione di competenza e stanziamenti di cassa, è dimostrata nel seguente prospetto:

Ente di decentramento regionale di Pordenone

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	Residui	Competenza	Totale	ANNO 2022
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				2.853.837,77
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Trasferimenti correnti	17.186,35	11.105.140,00	11.122.326,35	11.108.575,37
3	Entrate extratributarie	67.534,37	271.250,00	338.784,37	247.215,16
4	Entrate in conto capitale	18.395.290,34	20.059.367,36	38.454.657,70	26.081.255,84
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.520.567,10	27.572.000,00	31.092.567,10	18.592.567,10
	TOTALE TITOLI	22.000.578,16	59.007.757,36	81.008.335,52	56.029.613,47
	TOTALE GENERALE ENTRATE	22.000.578,16	59.007.757,36	81.008.335,52	58.883.451,24

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	Residui	Competenza	Totale	ANNO 2022
1	Spese correnti	1.783.806,13	11.128.740,00	12.912.546,13	12.370.566,77
2	Spese in conto capitale	1.019.749,16	35.189.663,54	36.209.412,70	16.228.390,70
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	635,80	27.572.000,00	27.572.635,80	27.572.635,80
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.804.191,09	73.890.403,54	76.694.594,63	56.171.593,27
	SALDO DI CASSA				2.711.857,97

Il Revisore rammenta che il comma 555 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/2019), al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, ha stabilito che il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022.

Verifica equilibrio corrente anni 2022-2024

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE

Pagina 26

EQUILIBRI DI BILANCIO - (Solo per le Regioni) 2022 2023 2024

30/12/2021

EDR PORDENONE

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.600,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	11.376.390,00	11.233.890,00	11.233.890,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	11.128.740,00	11.018.140,00	11.027.140,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		249.250,00	215.750,00	206.750,00

Ente di decentramento regionale di Pordenone

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE

Pagina 27

EQUILIBRI DI BILANCIO - (Solo per le Regioni) 2022 2023 2024

30/12/2021

EDR PORDENONE

EQUILIBRI DI BILANCIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese di investimento	(+)	11.189.128,93	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	3.691.917,25	13.610.000,00	7.210.000,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	20.059.367,36	6.466.500,00	30.000,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	35.189.663,54	20.292.250,00	7.446.750,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		13.610.000,00	7.210.000,00	1.960.000,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		-249.250,00	-215.750,00	-206.750,00

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE

Pagina 28

EQUILIBRI DI BILANCIO - (Solo per le Regioni) 2022 2023 2024

30/12/2021

EDR PORDENONE

EQUILIBRI DI BILANCIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE

Pagina 29

EQUILIBRI DI BILANCIO - (Solo per le Regioni) 2022 2023 2024

30/12/2021

EDR PORDENONE

EQUILIBRI DI BILANCIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario				
A) Equilibrio di parte corrente		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali				
A) Equilibrio di parte corrente		249.250,00	215.750,00	206.750,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		249.250,00	215.750,00	206.750,00

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

Pur non avendo ancora l'Ente un pregresso di 5 bilanci precedenti, si rammenta che l'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31.12.2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'Ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate "non ricorrenti" quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono da destinare al finanziamento di interventi di investimento (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011).

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Entrate da incentivo tecnico	121.250,00	58.750,00	58.750,00
Totale	121.250,00	58.750,00	58.750,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Trasferimento alla regione per corresponsione incentivo tecnico	97.000,00	47.000,00	47.000,00
Totale	97.000,00	47.000,00	47.000,00

La differenza è destinata all'acquisizione di attrezzature informatiche.

Pur non ricorrendo, per l'Ente in esame, tali fattispecie, si rammenta che alcune entrate sono considerate per definizione, dai nuovi principi contabili, come "non ricorrenti"; in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata *ricorrente* e *non ricorrente* (a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi) e della spesa *ricorrente* e *non ricorrente* (a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi - vedi punto 1 lett. g).

A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) accensioni di prestiti;
 - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) eventi calamitosi,
 - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) investimenti diretti,
 - f) contributi agli investimenti.

La nota integrativa

L'aggiornamento dovuto al decreto del 1° agosto 2019 del principio contabile n. 4/2 della contabilità finanziaria rivede e specifica i contenuti della nota integrativa al bilancio di previsione, che costituisce un fondamentale documento di approfondimento dei «numeri» del documento programmatico.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D. Lgs. 23.06.2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Con riferimento alla Nota Integrativa redatta dall'Ente, la stessa rispetta il dettato normativo, per quanto compatibile con la specifica normativa attinente l'Ente stesso.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

- a. il programma di governo: definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'Ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd. gruppo amministrazioni pubblica);
- b. gli indirizzi di finanza pubblica: definiti in ambito comunitario, nazionale e regionale.

Pertanto, il principio di coerenza implica una considerazione *“complessiva e integrata”* del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.

Ne consegue che l'organo di revisione deve verificare la presenza degli elementi costitutivi di ciascun documento di programmazione e la loro integrazione risulta necessaria, al fine di garantire in termini comprensibili la valenza programmatica, contabile ed organizzativa dei documenti in oggetto, nonché l'orientamento ai portatori di interesse nella loro redazione.

La verifica della coerenza è circoscritta solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione che adotta la contabilità finanziaria e attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2022-2024 siano coerenti con il Piano delle Attività e con gli atti di programmazione di settore quale il piano triennale dei lavori pubblici ed il programma biennale degli acquisti.

Verifica contenuto informativo del Piano delle attività

Il piano delle Attività è stato predisposto dal Commissario straordinario tenendo conto degli indirizzi impartiti dalla Giunta regionale con la nota di aggiornamento al documento di economia e finanze regionale, DEFR, approvato con DGR n. 1721/2021.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Piano delle Attività contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Per quanto attiene il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 si richiama quanto già esposto in precedenza; infatti, come esposto anche nella proposta di adozione del bilancio di previsione, in questa fase, tenuto conto delle modifiche normative intervenute con i commi 49 - 50 della L.R. 24/2021 - Legge di stabilità 2022, l'Ente non adotta il piano triennale delle OOPP, riproponendo a bilancio quegli interventi già previsti nel Piano triennale 2021 - 2023, interamente finanziati, puntualmente esposti nell'allegato E1 che ne determina il relativo cronoprogramma.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018;

Il Revisore rammenta che il programma biennale, dopo la sua approvazione, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e - più in generale - delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820).

Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011), senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2022-2024, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Finanza Derivata

Le entrate dell'EDR di Pordenone sono prettamente riferite a trasferimenti, sia regionali che statali. Il bilancio 2022 - 2024, per la parte corrente dell'entrata prevede trasferimenti ordinari pari ad euro 6.210.000 come determinati dalla L.R. 24/2021 e per euro 4.271.820,00 ai sensi della DGR 1777/2021 da destinare alla viabilità.

Oltre ai suddetti trasferimenti si registra per il 2021 il trasferimento di euro 80.000,00 per la corresponsione dell'indennità del Commissario oltrechè euro 6.000,00 per il riparto degli introiti per i funghi ripartiti dalla regione ed euro 525.000,00 quale ritrasferimento regionale di un contributo concesso dal ministero dell'Interno per la funzione svolta in campo dell'edilizia scolastica.

Proventi dei beni dell'Ente

I proventi dei beni dell'Ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Concessione auditorium e suolo per macchinette	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Concessione palestre ed aule	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Percentuale fondo	50,00%	50,00%	50,00%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2022-2024 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2021 è la seguente:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI				
PREVISIONI DI COMPETENZA				
MACROAGGREGATI DI SPESA CORRENTE	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
	2021	2022	2023	2024
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 2 Imposte e tasse a carico dell'ente	29.275,28	81.205,00	75.705,00	75.705,00
Macroaggregato 3 Acquisto di beni e servizi	5.399.204,24	9.137.030,00	9.272.930,00	9.269.430,00
Macroaggregato 4 Trasferimenti correnti	857.012,72	1.319.500,00	1.025.500,00	1.025.000,00
Macroaggregato 7 Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 8 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 9 Rimborsi e poste correttive e compensative delle entrate	4.200,00	10.600,00	10.600,00	8.600,00
Macroaggregato 10 Altre spese correnti	303.892,14	580.405,00	633.405,00	648.405,00
Totale	6.593.584,38	11.128.740,00	11.018.140,00	11.027.140,00

Il confronto 2022 - 2021 ben espone la presa in carico della Funzione viabilità a partire dal primo gennaio 2022.

L'Organo di revisione evidenzia che la L. 157/2019, di conversione del D.L. 124/2019, ha esplicitamente effettuato alcune abrogazioni.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 e esempio n. 5

L'Organo di revisione ha verificato la modalità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento, calcolo effettuato tramite l'applicativo ASCOT.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2022-2024 risultano dall'apposito prospetto "Proventi dei beni dell'Ente".

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da:

- altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat);
- i crediti assistiti da fidejussione;
- le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa; per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un Ente per conto di un altro Ente e destinate ad essere versate all'Ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'Ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'Ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli vanno effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (ossia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

La possibilità di considerare al numeratore il totale degli incassi c/competenza e in c/residui è limitata agli esercizi del periodo considerato in cui non era in vigore la contabilità armonizzata.

Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, invece, il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza.

Sempre con riferimento a questi esercizi armonizzati gli enti hanno facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X (*)}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato che non sono disponibili i dati degli ultimi 5 anni in quanto l'Ente è stato costituito a far data 01.07.2020 e che ritiene corretto l'importo accantonato come esposto nella tabella "Proventi dei beni dell'Ente", unica voce soggetta alle regole dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2022-2024 risulta come dal prospetto Proventi dei beni dell'Ente e rappresenta il 50% della quota da accantonare.

Fondo di riserva di competenza e di cassa

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2022 - euro 157.829,00 pari allo 1,42% delle spese correnti;

anno 2023 - euro 210.829,00 pari allo 1,91% delle spese correnti;

anno 2024 - euro 225.829,00 pari allo 2,05% delle spese correnti.

Il Fondo di Riserva, non essendoci una normativa specifica regionale e non essendoci alcuna previsione da parte del D.lgs 118/2011, è stato stanziato nel rispetto dei limiti minimi previsti dall'art. 166, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, ovvero lo 0,30% delle spese correnti.

Si è provveduto a istituire nella parte corrente, come previsto dall'art. 48 del D.lgs 118/2011, tre fondi:

a) un fondo di riserva per spese obbligatorie dipendenti dalla legislazione in vigore: le spese obbligatorie sono quelle relative al pagamento di stipendi, assegni, pensioni ed altre spese fisse, le spese per interessi passivi, quelle derivanti da obblighi comunitari e internazionali, le spese per ammortamenti di mutui, nonché' quelle così identificative per espressa disposizione normativa;

b) un fondo di riserva per spese impreviste per provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio, che non riguardino le spese di cui alla lettera a), e che, comunque, non impegnino i bilanci futuri con carattere di continuità; elenco delle spese esposti tra gli Allegati;

c) il fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa, determinato in misura non superiore ad un dodicesimo della previsione dei pagamenti e destinato ad integrare gli stanziamenti di cassa degli altri programmi di spesa.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti passività potenziali in quanto dalle informazioni raccolte con le dichiarazioni dei Dirigenti e delle posizioni organizzative in sede di predisposizione del bilancio di previsione non sono sorte situazioni tali da comportare la necessità di accantonamento di ulteriori risorse in quanto risulta sufficiente quanto già accantonato nel risultato di amministrazione per i contenziosi in atto.

Infatti l'appendice A della nota integrativa- espone i contenziosi in atto provenienti dall'Unione intercomunale del Noncello, dei quali è stato fatto adeguato accantonamento anche con il rendiconto 2020.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 - ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 -Legge di Bilancio 2019- ai commi 859 e seguenti - prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2021) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2020) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi);

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Tale previsione normativa per il 2021 non era applicabile all'Ente in quanto Ente di nuova istituzione, mancando i dati di confronto tra stock del debito 2020 da confrontare con il 2019.

L'Ente nel corso del 2021, con il decreto del commissario n. 124/2021 - Fondo garanzia debiti commerciali (f.g.d.c.) ex art.1, commi 859-869, della legge n.145/2018 e s.m.i. - Bilancio di previsione finanziario 2021/2023 - Ricognizione, ha provveduto ad effettuare apposita ricognizione ed a decretare l'impossibilità di determinare il fondo di garanzia.

Il revisore unico dei conti invita l'ufficio contabile a provvedere entro il 28 febbraio, ai sensi del comma 862, ad effettuare analoga ricognizione e, se le condizioni normative ricorrono, ad adottare

apposita variazione di bilancio al fine di stanziare le risorse necessarie per la costituzione del Fondo di garanzia debiti commerciali.

Il revisore riscontra che l'Ente:

- è già abilitato in PCC-Piattaforma Certificazione dei Crediti;
 - utilizza il flusso del SIOPE per i pagamenti, permettendo, così, il discarico dei debiti commerciali;
 - nel corso del 2021, ha provveduto a pubblicare, con cadenza trimestrale, nell'apposita sezione dell'amministrazione trasparente del sito istituzionale i dati riguardanti l'indicatore della tempestività dei pagamenti e dell'importo dei debiti commerciali scaduti; i debiti scaduti sono stati pari a zero e l'indicatore ha sempre assunto un valore negativo.
- E' in corso la verifica dei dati dell'ultimo trimestre 2021.

ORGANISMI PARTECIPATI

Alla data di redazione della presente l'Ente non possiede alcuna partecipazione in società partecipate.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2022, 2023 e 2024 sono finanziate come segue:

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE

Pagina 27

EQUILIBRI DI BILANCIO - (Solo per le Regioni) 2022 2023 2024

30/12/2021

EDR PORDENONE

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese di investimento	(+)	11.189.128,93	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	3.891.917,25	13.610.000,00	7.210.000,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	20.059.367,36	6.466.500,00	30.000,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	35.189.663,54	20.292.250,00	7.446.750,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		13.610.000,00	7.210.000,00	1.960.000,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		-249.250,00	-215.750,00	-206.750,00
A) Equilibrio di parte corrente		249.250,00	215.750,00	206.750,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		249.250,00	215.750,00	206.750,00

La parte di spesa in conto capitale trova copertura con l'avanzo economico.

INDEBITAMENTO

L'Ente non ha in corso indebitamento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2022-2024, definite secondo quanto previsto dalla legge di stabilità regionale per il 2022 e dalla DGR 1777/2021;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel Piano delle attività;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria (contributi, mezzi propri e FPV) e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il Piano delle attività, il piano triennale dei lavori pubblici 2021 - 2023 (mantenuto per le motivazioni già esposte in precedenza) ed il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile in quanto risultano interamente finanziati.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento; è fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo. Dalle informazioni raccolte emerge che i file richiesti siano stati già trasmessi alla banca dati delle amministrazioni pubbliche, per le verifiche del caso, e siano state restituiti con esito positivo. Ad approvazione occorrerà completare la trasmissione con le altre documentazioni richieste.

CONCLUSIONI

L'organo di revisione, per le motivazioni specificate nel presente parere:

- richiamata la normativa applicabile ed, in particolare, l'articolo 17 della L.R. 21/2014;
 - tenuto conto della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa;
 - verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dei principi previsti, dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
 - rilevata la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
 - rilevata la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare i generali equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018;
- esprime, per quanto di propria competenza,

parere favorevole

sulla proposta di decreto del Commissario Straordinario n° 2/2022 relativa al bilancio di previsione 2022-2024 e sui documenti ad essa allegati.

Pordenone, 24 gennaio 2022.

Il Revisore Unico dei conti

Dott Francesco RIBETTI

Documento firmato digitalmente ai sensi del Dlgs 82/2005

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: RIBETTI FRANCESCO

*CODICE FISCALE: ******

DATA FIRMA: 24/01/2022 11:22:21

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: VIOLA AUGUSTO

CODICE FISCALE: *****

DATA FIRMA: 24/01/2022 14:27:19